



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 1/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ANALC009A, ANALC009B
Denominazione: ALCOLE POLIVINILICO 5%
UFI: VY30-709Y-J00T-30DN

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Adesivo per restauro

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: AN.T.A.RES SRL
Indirizzo: Via Aldo Moro 24/a
Località e Stato: 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
IT
tel. 0039 051 6259816
Indirizzo e-mail: info@antaresrestauro.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029

Italia: Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati:

02-66101029 Milano: Osp. Niguarda Ca' Granda
06 68593726 Roma: CAV "

Osp. Pediatrico Bambino Gesù"

Dip. Emergenza e Accettazione DEA

800183459 Foggia: Az. Osp. Univ. Foggia

081-5453333 Napoli: Az. Osp. "A. Cardarelli"

06-49978000 Roma: CAV Policlinico "Umberto I"

06-3054343 Roma: CAV Policlinico "A. Gemelli"

055-7947819 Firenze: Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica

0382-24444 Pavia: CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica

800883300 Bergamo: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII

800011858 Verona: Azienda Ospedaliera Integrata Verona



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 2/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare mezzi idonei per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

Contiene: 2-PROPANOLO

INDEX 603-117-00-0

2.3. Altri pericoli

La miscela non ha proprietà di interferente endocrino.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
I vapori possono diffondere a grandi distanze e incendiarsi.

**AN.T.A.RES SRL**Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 3/15**ALCOLE POLIVINILICO 5%****SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	$13 \leq x \leq 22$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx		
ETANOLO	$2 \leq x \leq 3$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CAS 64-17-5		
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

NON indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 4/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sez. 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire che il prodotto penetri in canali di scarico (pericolo di esplosione).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine, sostanze autoinfiammabili e sostanze solide facilmente infiammabili. Conservare preferibilmente ad una temperatura compresa tra 5 e 25 °C, in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta. Evitare il contatto con alcali e metalli alcalino-terrosi.

**AN.T.A.RES SRL**Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 5/15**ALCOLE POLIVINILICO 5%****7.3. Usi finali particolari**
Informazioni non disponibili**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

2-PROPANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			980	400	
VLEP	ITA		200		400	
WEL	GBR		400		500	
TLV-ACGIH			200		400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce				140,9		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				140,9		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552		mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552		mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				140,9		mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251		mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				160		mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg bw/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg bw/d				888 mg/kg bw/d

ETANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
VLEP	ITA				1000	
WEL	GBR		1000			

**AN.T.A.RES SRL**Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 6/15**ALCOLE POLIVINILICO 5%**

TLV-ACGIH 1880 1000

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,96 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,79 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,6 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 2,75 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 580 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 0,72 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,63 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione	950 mg/m3			114 mg/m3	1900 mg/m3			950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

**AN.T.A.RES SRL**Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 7/15**ALCOLE POLIVINILICO 5%**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Informazioni del fornitore sul materiale per i guanti:

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: >= 480 min

Spessore del materiale: 0,5 mm

guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: policloroprene

Tempo di penetrazione: >= 120 min

Spessore del materiale: 0,5 mm

guanti non adatti:

Materiale: caucciù naturale/lattice naturale, caucciù di nitrile/lattice di nitrile, cloruro di polivinile.

Altri accorgimenti di protezione:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapori o aerosol.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico, alcoolico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Intervallo di ebollizione	80-85 °C	
Infiammabilità	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	circa 13 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non definito.
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:il fornitore riporta la viscosità dinamica
Viscosità dinamica	non disponibile	
Solubilità	miscibile in acqua/alcole etilico/alcole isop	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non definito dal fornitore
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,950 g/cm ³ a 20°C g/cm ³	Temperatura: 20 °C



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 8/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

Densità di vapore relativa >1 (aria=1)
Caratteristiche delle particelle non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare temperature al di sopra di 35°, la luce solare ed ogni tipo di esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti e con agenti ossidanti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

alcool isopropilico: Tossicocinetica La sostanza è facilmente assorbita dalla pelle, dagli organi digestivi e dai polmoni. La sostanza si distribuisce uniformemente in tutto l'organismo. La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo
etanolo (alcool etilico): Tossicocinetica L'assorbimento attraverso la pelle è possibile. (valore della letteratura)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 9/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA STIMATA

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

TOSSICITÀ ACUTA

2-PROPANOLO

LC50 (Inalazione vapori): > 10000 ppm/6h Ratto (OECD 403)
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio (OECD 402)

ETANOLO

LC50 (Inalazione vapori): > 20 mg/l/6h ratto, Linee Guida 403 OECD (valore della letteratura)
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Ratto (valore della letteratura)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcool isopropilico: su coniglio: non irritante (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
etanolo (alcool etilico): su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

alcool isopropilico: su coniglio: irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) Provoca grave irritazione oculare.
etanolo (alcool etilico): su coniglio: irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcool isopropilico: Buehler Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
etanolo (alcool etilico): Prova locale dei linfonodi sui topi topo: non sensibilizzante; Linee Guida 429 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcool isopropilico: I saggi in vitro e in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)_In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
etanolo (alcool etilico): I saggi in vitro e in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcool isopropilico: ratto; inalazione (vapore); 2 anni; NOAEL: 5.000 mg/m³; Linee Guida 451 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)_In base ai



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 10/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

etanolo (alcol etilico): Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcol isopropilico: ratto; Orale; 10 settimane NOAEL (F1): 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 416 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ratto; Orale NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 414 per il Test dell'OECD in riferimento a peso corporeo e giorno (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

etanolo (alcol etilico): Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: topo; acqua potabile; 126 giorni NOAEL ((genitori)): 13.800 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 416 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

ratto; Orale NOAEL: 5.200 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura)_etanolo (alcol etilico): ratto; Inalazione NOAEL: 39 mg/l; Linee Guida 414 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)_etanolo (alcol etilico): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

propan-2-olo; alcol isopropilico: Può provocare sonnolenza o vertigini.

etanolo (alcol etilico): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

alcol isopropilico: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. propan-2-olo; alcol isopropilico: ratto; inalazione (vapore); 90 d; NOEC: 5000 ppm; Linee Guida 413 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (valore della letteratura)

etanolo (alcol etilico): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

etanolo (alcol etilico): ratto; Orale; Tossicità subcronica NOAEL: 1.730 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) LOAEL: 3.160 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Fegato Sintomi: Disturbi del fegato In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (valore della letteratura)

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 11/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ETANOLO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Pimephales promelas; US EPA E03-05
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Ceriodaphnia magna, Prova statica, (valore della letteratura)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Chlorella vulgaris, Prova statica, OECD TG 201, (valore della letteratura)

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Pimephales promelas_Linee Guida 203 OECD
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Ceriodaphnia Prova statica, (valore della letteratura) OECD TG 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Chlorella vulgaris Prova statica OECD TG 201

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Biodegradabilità : aerobico, > 70 %, Risultato: Rapidamente biodegradabile., 20 d, Saggio di Sturm modificato, (valore della letteratura).

2-PROPANOLO

Biodegradabilità : Rapidamente biodegradabile., Tempo di esposizione: 5 d, aerobico Direttiva 84/449/CEE (valore della letteratura).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La bioaccumulazione del prodotto è bassa.

2-PROPANOLO

Bioaccumulazione : Non ci si attende bioconcentrazione (log Pow <4).

12.4. Mobilità nel suolo

Molto mobile nei terreni. Non si prevede adsorbimento nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e nemmeno tossica (PBT)., Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 12/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S. (Isopropanolo, etanolo)
IMDG: ALCOHOLS, N.O.S. (Isopropyl alcohol, Ethanol)
IATA: ALCOHOLS, N.O.S. (Isopropyl alcohol, Ethanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3
IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3
IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A180	



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 13/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 14/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)



AN.T.A.RES SRL

Data revisione 14/02/2023
Stampata il 14/02/2023
Pagina n. 15/15

ALCOLE POLIVINILICO 5%

- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.